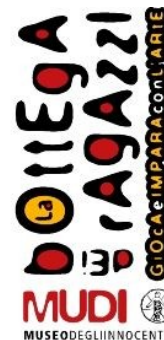


C'era una volta un gioco...

La storia dei bambini del passato raccontata attraverso i loro giochi

(ideato da La Bottega dei Ragazzi)

per la scuola primaria



Lo sapevate che i bambini dell'antichità utilizzavano giocattoli simili a quelli usati ancora all'inizio del XX secolo? Un importante storico del gioco ha definito questa continuità di comportamenti "un allegro girotondo in cui i millenni di storia si incontrano gioiosamente e quasi si annullano" (Marco Fittà, *Giochi e giocattoli nell'antichità*, Leonardo Arte, Milano, 1997, p.10). Un girotondo che però la nascita dell'industria del gioco e la progressiva sparizione degli spazi e dei tempi dedicati al "gioco libero" all'aperto, sembra aver interrotto.

L'Istituto degli Innocenti propone un progetto didattico per far conoscere ai bambini di oggi "a che gioco giocavano" i bambini del passato. Una narrazione fatta utilizzando le tante opere d'arte che hanno documentato i giochi dell'infanzia, a volte raffigurati come sfondo a temi più "seri", a volte scelti come tema principale, come nel dipinto *Giochi di fanciulli* di Bruegel il Vecchio.

Ma non sarà solo uno studio teorico. I nostri "piccoli storici" potranno infatti indagare come giocavano gli adulti della loro famiglia e ricostruire giochi e passatempi del passato, per ricordarsi che ci sono molti divertimenti che non si possono comprare ma devono essere inventati o costruiti...

Obiettivi

- sviluppare il senso della storia attraverso la narrazione, la visione di opere d'arte e documenti iconografici, l'indagine storica, la ricostruzione di giochi e giocattoli "di una volta"
- sviluppare la capacità di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine e di interpretazione storica e dei suoi contenuti
- promuovere la creatività e la manualità, attraverso la costruzione di giocattoli e l'esperienza di giochi di una volta



Come si svolge

Il laboratorio didattico si compone di due moduli da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti e il Museo Archeologico Nazionale.

- Nel **primo modulo** si discutono e chiariscono insieme ai bambini le parole chiave del laboratorio (storia, gioco, giocattolo). Dopo aver ascoltato quali sono i loro giochi preferiti, raccontiamo ai bambini la storia del gioco nei secoli attraverso riproduzioni di dipinti e sculture, evidenziando "per temi" le differenze e le similitudini tra questi giochi e quelli praticati oggi. La classe si sposta poi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze (in piazza Santissima Annunziata) per osservare "dal vivo" opere e oggetti che documentano giochi e giocattoli dell'antichità, richiamando alcuni dei temi esposti in precedenza. Alla fine del primo modulo, si chiede ai bambini di scoprire quali fossero i giochi praticati dagli adulti della propria famiglia, con l'aiuto di un questionario che viene loro consegnato e che va riconsegnato compilato nell'incontro successivo.

- Il **secondo modulo** comincia con la lettura delle schede preparate dai ragazzi e la discussione dei risultati della ricerca, in relazione ai temi di analisi utilizzati nel primo modulo. Dalla discussione sulla storia, si passa poi all'esperienza pratica di costruzione di un giocattolo e nella pratica di giochi “di una volta”.

